



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

20 Giugno 2019

Lungomare, il bando è pronto «La frazione cambia fisionomia»

Dispenza: «Avviate le trattative per acquisire lo scoglio Papandrea»



Il viceprefetto Giovanna Termini e sotto due foto che inquadrano Scoglitti com'è adesso e come potrebbe essere

IL PUNTO. Tutte le attenzioni della Commissione prefettizia sono indirizzate verso la frazione di Scoglitti. Subito dopo la festa del patrono San Giovanni Scoglitti si popolerà fino a toccare le 40mila utenze. Che avranno a che fare con i soliti problemi: viabilità, depurazione faticante, erogazione idrica che si spera migliore dell'estate scorsa, riapertura prima possibile del quartiere chiuso perché in parte abusivo e in parte pericolante.

GIUSEPPE LA LOTA

Giornata di lavoro intenso ieri per la commissione prefettizia del Comune di Vittoria. 13 componenti, Filippo Dispenza, Gaetano D'Erba e Giovanna Termini erano a palazzo Iacono per affrontare e risolvere alcuni dei numerosi problemi che riguardano soprattutto Scoglitti. Sul tavolo di lavoro della triade, e su quello particolare del vice prefetto di Agrigento Giovanna Termini, che da meno di un mese ha sostituito il dimissionario Giancarlo Dionisi, c'è il progetto del raddoppio del lungomare di Scoglitti. Il famoso progetto redatto e approvato dalla giunta di Giuseppe Nicosia, modificato e completato dalla giunta Giovanni Moscato, è pronto per andare in appalto. La provincia di Ragusa ha già proceduto all'erogazione dei finanziamenti attraverso i fondi ex Insicem. Il commissario Filippo Dispenza si mostra molto ottimista sul progetto. E c'è un'importante novità che viene segnalata con estrema cautela. Che se dovesse andare a buon fine, l'aspetto del lungomare della riviera Lanterna, all'altezza del Circolo velico "Anemos", cambierebbe ancora in meglio. "Ci sono trattative in corso per l'acquisizione dell'area privata che riguarda lo storico scoglio Papandrea - anticipa il commissario Dispenza sotto lo sguardo annuente della dottoressa Giovanna Termini - Voglio ringraziare i componenti della famiglia proprietaria per la disponibilità a discutere del caso. La trattativa è bene avviata. Il progetto è già pronto per realizzare il raddoppio. Lo scoglio privato Papandrea è un ostacolo che va superato. Le cose si fanno nel rispetto delle re-

gole". Per chi non sa cosa sia lo scoglio Papandrea, va detto che si tratta di un'area privata di 1.890 metri quadri che ricade nell'area demaniale. Un'area acquistata da privati tra il 1919 e il 1921, parliamo di un secolo fa, quando non si parlava ancora di demanio. La vice prefetto Termini è ancora più precisa nel fornire altri particolari relativamente al progetto di raddoppio del lungomare. "Il bando dovrebbe essere pubblicato entro questa settimana - puntualizza - poi scatteranno i tempi tecnici. Come sapete c'è stato un momento di attesa nella pubblicazione del bando in vista della modifica del decreto "sblocca cantieri". Gli uffici si sono fermati per prudenza, adesso potranno ricominciare a lavorare con velocità".

Il commissario approfitta anche per ringraziare la Capitaneria di Porto di Pozzallo e di Scoglitti perché presto - annuncia - inizieranno i lavori di dragaggio del porto di Scoglitti. "Chi dice che questa Commissione non lavora dovrebbe spiegarmi dov'è questa non azione" sottolinea Dispenza col piglio di chi vuole zittire le maldicenze gratuite. Il dragaggio del porto è lavoro atteso da anni e mai avvenuto. Per diversi fattori: competenze, mancanza della draga, mancanza di fondi. I pe-

scatori, i pochi rimasti ormai nel porticciolo, corrono seri pericoli durante le manovre di ingresso e di uscita dal molo perché i fondali sono bassi e chi non è esperto di manovra è probabile che capovolge il natante, soprattutto quando il mare è agitato. E poi c'è l'handicap del quartiere chiuso da diversi mesi nei pressi di via Messina che paralizza mezza frazione. E' il cruccio di Giovanna Termini da quando è arrivata a Vittoria. "Oggi - dice - ci sarà il sopralluogo del Genio civile per capire i margini dell'azione in sicurezza e consentire da una parte all'amministratore del condominio di accedere e valutare l'entità degli interventi da



L'iter. Termini: «In settimana prevista la pubblicazione poi ci saranno i tempi tecnici da rispettare»

fare a cura dei proprietari; e dall'altra parte per assicurare il diritto dei proprietari degli immobili circostanti di rientrare legittimamente nel possesso delle loro abitazioni".
"Terza cosa - prosegue - assicurare anche la viabilità perché quella strada rappresenta una via di fuga e di transito importante. Questa è stata la prima cosa che mi sono trovata davanti da quando sono qua, cercare di capire chi deve fare che cosa. Interesserebbero i tecnici di genio civile e provveditorato delle opere pubbliche. Sono loro che ci devono far capire che fare".

«E' il primo grande esame, siate sereni»

Maturità. I commissari straordinari scrivono una lunga lettera agli studenti vittoriosi formulando i loro auguri

I commissari straordinari Filippo Dispenza, Giovanna Termini e Gaetano d'Erba formulano i loro auguri agli studenti vittoriosi che stanno affrontando da ieri mattina l'esame di maturità.

“Cari ragazzi - scrivono i tre Commissari - siete alle prese con il primo grande esame della vostra vita. Vi auguriamo di affrontarlo con serenità, con determinazione e con la consapevolezza che nasce dall'impegno e dalla passione che hanno caratterizzato il vostro percorso scolastico. Mettetecela tutta, dimostrate a voi stessi e a chi ha il compito di giudicare il vostro esame che siete in gamba e che non vi arrendete davanti alle difficoltà. Altre prove vi attendono nella vita: alcune più impegnative, altre meno, ma tutte comunque importanti ai fini del traguardo che vi siete prefissati”.



Da sinistra
Gaetano D'Erba,
Giovanna Termini
e Filippo Dispenza

“Siate sempre decisi, seri e responsabili - continuano - perché i risultati si ottengono con il sacrificio e l'impegno. Ribellatevi ai cattivi modelli ed ai pessimi esempi, da qualsiasi parte provengano, che provocano la violazione delle leggi e delle regole. Riappropriatevi del

vostro futuro, siate liberi delle vostre scelte e consapevoli della costruzione del vostro avvenire nel rispetto della legge e del prossimo. La protervia criminale e tutte le mafie del mondo vi rubano il futuro, i sogni, le passioni. Abbiate come stella polare della convivenza civile la nostra Magna Charta, la Costituzione. Siate esigenti. Se avete dei dubbi coltivatevi, con lo studio, la riflessione, la passione ed anche l'ironia, per poi scegliere liberamente e consapevolmente. Considerate il vostro impegno civile come una missione al servizio di voi stessi, dei cittadini onesti, delle persone deboli ed indifese. In questo modo non sentirete la fatica e sarete sempre animati da grande passione ed entusiasmo nel cercare di realizzare i vostri sogni ed i vostri progetti. E coltivate sempre i vostri ideali per una società più giusta e più inclusiva. Abbiate sempre come vostra stella polare l'articolo 54 della nostra magnifica Costituzione”.

Il processo

Trasportava 300 kg di «erba» ridotta la pena a Dan Conovici

Fece scalpore nel 2017 quell'ingente carico di droga del valore di 3 milioni di euro nascosto nel sotto tetto di un vecchio camper che dalla Puglia era diretto a Vittoria. Del fatto e dell'arresto del responsabile si ritorna a parlare adesso dopo la sentenza emessa dalla Corte d'Assise di Catania martedì scorso. Un anno e 4 mesi di carcere in meno per Dan Conovici, il romeno di 50 anni arrestato dalla Squadra mobile di Ragusa nel mese di ottobre del 2017 all'altezza di contrada Dicchiara sulla statale 514 Ragusa-Catania perché trovato in possesso di 300 chili di marijuana nascosta nel tetto di un vecchio camper. In primo grado il gip di Ragusa lo aveva condannato a 4 anni e 6 mesi. La Corte d'Appello di Catania, Terza Sezione penale, presieduta dal magistrato Nunzio Corsaro, ha accolto i motivi di appello dell'avvocato difensore Matteo Anzalone riducendo la pena a 3 anni e 2 mesi. Il



Polizia di Stato



Il romeno Dan Conovici che fu beccato mentre trasportava trecento chili di marijuana

penalista vittoriese, alla lettura delle motivazioni della sentenza che sarà depositata entro 90 giorni, valuterà se proporre ricorso per Cassazione.

Chi è Dan Conovici? Un romeno, oggi 52 anni, residente a Vittoria. Con qualche precedente penale non

specifico. Nel 2017 incappò in un controllo stradale effettuato dagli agenti della Squadra Mobile di Ragusa, i quali notarono che dal carro attrezzi diretto verso Vittoria, il suo camper si sporgeva troppo e ciò avrebbe potuto creare pericoli per gli automobilisti. Le domande al conducente e al romeno che risultava essere ubriaco, e i controlli al vecchio camper hanno fatto scattare molti sospetti agli inquirenti. Nel doppio tetto rialzato c'erano nascosti 300 chili di marijuana del valore di 3 milioni di euro. La droga era suddivisa in 10 sacchi. Il romeno disse agli agenti di avere richiesto l'intervento del carro attrezzi per riportare il camper dalla Puglia a Vittoria. Al primo controllo, la polizia trovò una busta con giocattoli e 10 chili di marijuana. Alla domanda sulla provenienza della busta, il romeno che risultava anche in stato di ebbrezza, rispose di averla trovata per strada e

di averla raccolta senza sapere cosa vi fosse dentro. Una colossale bugia, perché dalla successiva perquisizione all'interno del mezzo trasportato, sono saltati fuori 300 chili di droga per un valore di 3 milioni di euro. Droga destinata al mercato vittoriese. Dopo l'interrogatorio l'uomo è

Sentenza. Un anno e 4 mesi di carcere in meno per il romeno

stato dichiarato in arresto. Da quella data si trova in stato detenzione in un carcere di un'altra provincia. Con la decurtazione della pena stabilita dalla Corte d'Appello, il romeno dovrebbe lasciare il carcere nel mese di dicembre di quest'anno.